

“UNIVERSITAS”

Notiziario mensile stampato, fotocopiato in proprio e distribuito gratuitamente fra i soci dell'Università delle Tre età di Civitavecchia.

ANNO ACCADEMICO 2021-2022 n.1

Dal Presidente

Amici, carissimi Associati, sforziamoci di riprendere la nostra “normalità” quotidiana, quella normalità che in tempi “normali” poteva apparire finanche noiosa nella sua ripetitività, ma che ci ha fatto rischiare la depressione negli ultimi due anni durante i quali è venuta a mancare.

Noi siamo ancora qui, più forti delle avversità e delle difficoltà che abbiamo dovuto subire e resi più consapevoli dalla fortunata opportunità che l'UNIVERSITA' delle TRE ETA' ci offre per lasciarci alle spalle l'amarezza della triste esperienza che abbiamo vissuto e che ancora non appare del tutto superata.

La nostra amata Italia ha dimostrato grande efficienza nel fronteggiare la pandemia, abbiamo ricevuto i complimenti da tutto il mondo e siamo stati indicati come esempio da imitare per i risultati conseguiti e questo mi rende orgoglioso: dobbiamo imparare ad apprezzare di più il nostro Paese, sul quale troppo spesso esprimiamo giudizi ingenerosi. Ora ognuno di noi deve fare un altro passo per facilitare la riconquista della NORMALITA' che tanto ci è mancata : non dobbiamo abbassare la guardia e procedere sempre con la massima prudenza adeguandoci, ancora, a tutte le disposizioni normative emanate per fronteggiare il “NEMICO COVID” in modo da poter svolgere le molteplici e varie attività programmate, adottando le adeguate misure di prevenzione previste dalle leggi. Tutto questo comporterà sacrifici e restrizioni per tutti, ma converrete che non si può operare diversamente. Comunque, il Consiglio Direttivo è disponibile ad esaminare ogni proposta che gli Iscritti ritenessero di far pervenire.

Auguro a tutti un sereno e proficuo Anno accademico; invio un caloroso saluto a tutti i Soci; rivolgo un sentito ringraziamento ai Sigg.ri Docenti, che ci donano il loro tempo prezioso e ci arricchiscono con il loro sapere; dedico, infine, un pensiero affettuoso ai Soci che hanno intrapreso il lungo viaggio per raggiungere la Casa del Padre.

Alberto Cozzella

Dal Direttore

Nel febbraio 2012 mi iscrissi alla UNITRE di Civitavecchia.

Nell'occasione mi furono dati : la preghiera della Unitre ed una copia del Giornalino intestato “UNIVERSITAS” curato, sin al 2013, dall'allora presidente Filippo Tricomi. Nel maggio 2021, tra carte accumulate nel tempo, ritrovavo copie del giornalino e ho ricordato la dedizione di Tricomi e la partecipazione attiva dei soci. Con il Presidente Alberto Cozzella si è deciso di riprenderne la pubblicazione allo scopo di incrementare la possibilità di partecipazione dei soci alla vita dell'associazione. Ora vi sono possibilità nuove per comunicare (whatsApp, mail, face-book etc.), ma tali comunicazioni, cui non tutti accedono, risultano temporanee, o impersonali. Questo è il primo numero della riedizione del giornalino “Universitas” a pubblicazione mensile e distribuzione gratuita, che potrà vivere solo con il contributo essenziale di tutti voi. La scelta dell'intestazione “Universitas” non è causale e ne riporto il significato perché ne evidenzia perfettamente l'essenza e la ragione base della UNITRE. “L'Universitas, nel Medioevo, aveva una organizzazione facente capo agli STUDENTI ed in cui i Docenti prestavano la loro opera gratuitamente perchè ritenevano il Sapere un dono.

Universitas non vuol dire, quindi, studio specializzato in una materia, ma riunione di tutte le persone interessate ad una attività.

Il termine, in pratica, è invito alla partecipazione e rende attive le persone anziane che portano la cultura e l'esperienza loro da “donare” agli altri con cui restare in relazione per mezzo di comunicazioni scritte. E', quindi, un modo per liberare la propria CREATIVITA' riappropriandosi del proprio tempo libero.

Luigi Testini

Ritratti

Non ho mai conosciuto Nahal, Mahvash e Raya ma le immagino perché me ne hanno parlato. Frequentano il liceo e Nahal, nei suoi sogni, intravede un futuro da ostetrica. Lo era stata la nonna, pur nella maniera poco ortodossa assegnato dalla tradizione. Le altre due sono sorelle, figlie di un ingegnere. Sono cresciute in un clima di libertà, hanno respirato il cambiamento e riescono a concepire il ruolo di una donna oltre il dominio di un marito o comunque di un uomo.

Mahvash e Raya, sognano di aprire una piccola sartoria. Dietro la loro casa, tra oche starnazzanti e un cane alla catena, un deposito aperto sulla pallida polvere della strada fa al caso loro. Raya va già collocando il tavolo da lavoro sul lato più lungo e la macchina da cucire a manovella o a pedali se le fosse riuscito di procurarsene una. Ma soprattutto ha nella testa modelli vivaci che le sue giovani amiche avrebbero adorato indossare.

Raya rimugina spesso tra sé e sé che è ormai tempo di ridare i colori al mondo, anche attraverso abiti sgargianti. E' colma di attese e di speranza.

La sua gemella è più capace coi conti e pare sia già in grado di comprare i primi attrezzi da cucito. Non pensano al matrimonio e i genitori commentano: -Sposate chi volete, ma che sia gentile e rispettoso. Poi una mattina il liceo è chiuso. Sembra che le donne abbiano di nuovo perso il diritto all'istruzione. Nahal prendendo a destra la mano di Mahvash e a sinistra quella di Raya sussurra: - Stanno compilando le liste delle ragazze nubili..... Lacrime di angoscia scendono dai loro occhi, impigliandosi tra le ciglia smisurate.

Raya cerca nei suoi ricordi una grotta sui monti più lontani. Ha già deciso che lei non si sottometterà, qualunque prezzo, fosse pure la vita, costi il suo rifiuto.

Fortuna Della Porta

APPUNTI DI VIAGGIO

Per una visione meno semplicistica della storia delle due Berlino e della Germania dell'Est.

Per un turista come me, che approdava nel 2016 per la prima volta a Berlino, era difficile immaginare che fino al 1989 la città era ancora divisa in due.

La separazione di Berlino è un capitolo della storia tedesca tanto doloroso dall'interno quanto oggetto di estremo interesse dall'esterno.

Ho cercato i segni della divisione tra est e ovest negli edifici e nell'architettura della città.

Gli enormi palazzoni in cemento di Berlino est e gli immensi vialoni, primo su tutti Karl-Marx-Allee sono ancora l'eredità di decenni di dominazione sovietica; al contrario l'architettura di Berlino ovest, che dopo la seconda guerra mondiale è stata orientata verso la ricostruzione di una città moderna, è metafora di libertà, rappresentata dalla presenza di ampi spazi aperti, aree verdi e un incredibile quartiere di musei.

Il mio tour nella vecchia DDR è partito proprio dal DDR Museum che si trova nell'isola dei musei, sulle rive del fiume Sprea, diversamente dal MUSEO KULTUR BRAUEREI DDR (museo di storia contemporanea), dove nel suo interno è ospitata la mostra permanente "Vita quotidiana nella RDT".

Altre tappe del mio tour sono state il Kino International, il cinema di Berlino Est famoso per le locandine fatte a mano, e il Cafè Moskau, il Cafè Sibylle e infine il Museo della Stasi in RuschestraBe ex sede del Ministerium für Staatssicherheit dove c'erano gli uffici dei servizi segreti. La mia curiosità ad approfondire mi ha suggerito di proporre all'Unitre due incontri:

Nel primo, ad ottobre 2021 "OLTRE IL MURO DI BERLINO": Vita quotidiana nella Germania dell'Est" approfondiremo questo argomento con foto e filmati d'epoca.

Nel secondo incontro, a novembre "STASI: IL MINISTERO DELLA PARANOIA" approfondiremo le attività dei Servizi Segreti della Germania dell'Est.

Paolo Parisini

Buon Compleanno a:

(Fra parentesi il giorno del compleanno)



Liana Neri (1), Salvatore Martino (6)
Elisa Striano (8), Noemi Moscatelli (14), Marsilia Morelli (14), Caterina Massa (14), Marina Ammassari (19), A.Maria Cugnod (20), Pietro Scarpa (21), Lidia Falzani (24), Marina Fiorucci (28), Paola Marcagnani (29), Carla Scrosoppi (29), Susanna Turus (29)

Ricetta del mese

Ottobre è il mese delle castagne ed ecco la ricetta dei "CASTAGNOTTI"
Ingredienti: 100 gr. farina di castagne - 100 gr. farina 00 (per i celiaci sostituibile con farina di riso) - 80 gr. burro - 120 gr. zucchero.
Per la glassatura 500 gr di cioccolato fondente.

Lavorare il burro a temperatura ambiente con le fruste elettriche insieme allo zucchero, poi unire le farine setacciate e finire di impastare con le mani, ottenendo un composto non troppo molle. Creare delle pallotte delle dimensioni e con la forma delle castagne, da disporre sulla placca del forno rivestita con carta forno bagnata e ben strizzata. Infilare uno stecchino di legno in ogni castagnotto prima di cuocere in forno statico preriscaldato a 160° per 15 minuti circa. Intanto fondere a bagnomaria tutto il cioccolato già spezzettato. Togliere appena sarà ben sciolto e "temperarlo" ponendo il recipiente all'interno di un altro, contenente cubetti di ghiaccio, finché il cioccolato non avrà raggiunto la temperatura ambiente. A questo punto immergervi i castagnotti raffreddati, uno ad uno aiutandosi con lo stecchino e poggiandoli senza sovrapporli, su un vassoio ben freddo e rivestito con carta forno. Togliere con attenzione gli stecchini quando la glassa sarà ormai solidificata e mantenere in luogo fresco fino al momento di servire.

Paola Marcagnani

Personaggio del mese

Nobel 2021

L'Accademia reale svedese delle Scienze ha assegnato il premio Nobel per la Fisica 2021 al prof. della Università della Sapienza di Roma **Giorgio Parisi** unitamente agli scienziati Manebe e Hasselmann per i contributi innovativi alla comprensione di sistemi fisici complessi quali ad es. il clima della terra.

Parisi è il sesto scienziato italiano a vincere il premio Nobel per la fisica, dopo Guglielmo Marconi (1909), Enrico Fermi (1938), Emilio Segrè (1959), Carlo Rubbia (1984) e Riccardo Giacconi (2002).

Poesia del mese

Ottobre, che splendido mese!
Le piante s'avvolgono in drappi di porpora e d'oro; e fra strappi di nuvole, il ciel di turchese risuona di gole canore:
son stormi di allodole bionde che migrano e cantan gioconde la gioia che chiudono in cuore.
Le rondini sono partite; ma tornano già i passerotti che frugan le siepi dei fossi in traccia di larve assopite.
Le belle cotogne odorose ammiccan fra lucide fronde e il loro profumo s'effonde con quello dell'ultime rose.
A specchio dei fiumi turchini ondeggiavano veli di brume.
Le viti nel placido lume sciorinano topazi e rubini.
E intanto per campi dimessi, reggendo gli aratri, i bifolchi rivoltano le zolle di solchi per fare la culla alle messi.
Oh, sia benedetto il lavoro, la forza operosa e inesausta che rende la vita più fausta e dona ricchezza e decoro!
Per questo, bambini, or conviene tornare alla scuola contenti: là avrete pur voi le sementi che frutti daranno di bene.

Gino Striuli

Proverbi del mese

"Ottobre piovoso, campo prosperoso"
"In Ottobre semi in pugno se vuoi mietere in giugno".